GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 13 DICEMBRE 2021

Aveva 83 anni. Trasformò l'attività avviata dal padre in un grande laboratorio

Addio a Galeazzi della «Ferrario Aondio» Artigiano mobiliere, fu presidente del Cna

LECCO (cmc) Lutto in città per la morte di **Ernesto Galeazzi**, titolare del mobilificio «Ferrario e Aondio» di via Galandra, divenuto negozio storico nel 2017. Galeazzi, che aveva 83 anni e si è spento giovedì scorso, lascia la moglie **Caterina**, i figli **Paolo**, **Clara** con **Patrick** e **Marco** con **Marianna** oltre ai nipoti **Rayen**, **Deven**, **Lorenzo** e **Alice**. L'83enne, primo di quattro fratelli, era nato a Oliveto Lario dove il padre **Alessandro** (reduce di guerra scomparso all'età di 105 anni) in quel momento insegnava come maestro. Poi l'apertura dell'attività a Lecco - dove la famiglia si è ben presto trasferita - nel 1949. Racconta la figlia Clara: «Mio padre è stato dirottato fin da ragazzo nell'attività fondata dal nonno. Ma ha avuto la lungimiranza e il piglio imprenditoriale che gli hanno consentito di ingrandirla e costruire un nuovo laboratorio».

Ernesto Galeazzi con la moglie Caterina

Persona di grande integrità morale, l'83enne era stato per diversi anni vice presidente e poi presidente della Cna, Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media Impresa. «Era un uomo di poche parole e grandi sentimenti - ha aggiunto la figlia - amava la famiglia e il suo lavoro. Alle 5 del pomeriggio, quando era presidente della Cna, dove gratuitamente si dedicava anche alla contabilità. Fino all'ultimo si è occupato dell'azienda di famiglia che attualmente è di proprietà di mio fratello Marco e insieme abbiamo chiuso il trimestre di settembre». A cedere è stato il grande cuore dell'83enne, che sabato scorso è stato salutato da una grande folla nella chiesa parrocchiale di Castello. Poi il feretro ha proseguito nel tempio crematorio come da sua volontà.